

# Il futuro della vita media alla nascita

Luciano Petrioli

Gennaio 2004

Verso la metà del 2003 l'ONU ha pubblicato il rapporto "Long-range population projections" <sup>(1)</sup> nel quale si formulano le proiezioni di alcune funzioni biometriche riguardanti la popolazione di ognuno dei 228 Paesi del mondo.

Collaborò alla formulazione delle ipotesi e della metodologia un gruppo di lavoro di 15 esperti nel settore demografico.

I temi trattati nel Rapporto sono quelli classici della demografia: fertilità, mortalità e migrazioni internazionali.

Le proiezioni furono estese fino al periodo 2045-2050 tentando, inoltre, una valutazione delle tendenze fino all'anno 2300.

Senza entrare nel merito del lavoro, che offrirebbe molti spunti per alcune osservazioni circa la validità sia delle ipotesi che della metodologia impiegata, limitiamo la nostra informazione solo alla mortalità e, segnatamente, alla misura della vita media alla nascita, rimandando per i dettagli al lavoro originale.

**Tab. 1** Graduatoria di alcuni Paesi secondo il valore della vita media alla nascita.

Paesi con $e_0 \geq 75$ anni, nel periodo 1995-2000.				Paesi con $e_0 \leq 50$ anni nel periodo 1995-2000.				
Paesi	1995-2000	2045-2050	2295-2300	Paesi	1995-2000	1945-2050	2295-2300	
Giappone	80.5	88.1	99.1	Congo	A	49.2	64.1	90.2
Svezia	79.3	84.6	97.2	Guinea Equatoriale	A	48.5	67.0	90.8
Islanda	79.3	83.4	96.7	Mali	A	47.9	65.5	90.5
Australia	78.7	83.7	96.8	Swaziland	A	47.2	43.4	88.5
Canada	78.7	83.3	96.6	Guinea	A	47.0	67.2	90.9
Svizzera	78.6	82.9	96.4	Lesotho	A	46.9	44.1	88.5
Spagna	78.4	84.1	97.0	Etiopia	A	46.1	63.2	90.1
Israele	78.3	83.5	96.7	Burkina Faso	A	45.9	65.0	90.4
Italia	78.2	82.5	96.2	Tanzania	A	45.5	63.3	90.1
Francia	78.1	84.0	96.9	Ciad	A	44.4	63.6	90.2
Norvegia	78.1	83.7	96.8	Costa d'Avorio	A	43.2	62.7	90.0
Belgio	77.9	83.8	96.9	Rep.Centroafricana	A	42.6	57.1	89.2
Olanda	77.9	82.2	96.1	Liberia	A	41.8	59.2	89.5
Grecia	77.8	82.3	96.1	Mozambico	A	41.5	54.2	89.0
Austria	77.7	83.6	96.8	Uganda	A	41.1	69.3	91.4
Nuova Zelanda	77.6	82.3	96.1	Zimbabwe	A	40.8	45.7	88.6
Germania	77.4	83.5	96.7	Malawi	A	40.7	56.5	89.2
Costa Rica	77.3	82.0	96.0	Angola	A	40.2	58.2	89.4
Regno Unito	77.2	83.0	96.5	Burundi	A	39.3	61.0	89.7
Finlandia	77.2	83.0	96.4	Rep.Dem. del Congo	A	38.0	60.8	89.7
Stati Uniti	A	76.2	81.6	Zambia	A	35.7	52.3	88.8
Irlanda	76.1	81.4	95.7	Ruanda	A	35.5	62.8	90.0
Cuba	76.0	80.9	95.5	Sierra Leone	A	34.9	52.3	88.8
Danimarca	75.9	81.4	95.7					
Kuwait	75.7	80.9	95.5					
Brunei Durassalam	75.5	81.2	95.6					
Cile	75.3	80.7	95.4					
Portogallo	75.2	81.0	95.5					
Slovenia	75.2	81.9	95.9					

Nota: I Paesi contrassegnati con la A sono quelli che si classificano come altamente colpiti dall' HIV/AIDS, e per i quali vengono assunte ipotesi specifiche sulla tendenza della mortalità.

Nella Tab.1 si riportano alcuni dei Paesi oggetto della proiezione, scegliendo dal Rapporto solo quelli che nel periodo 1995-2000 avevano una vita media alla nascita

eguale o superiore a 75 anni (bassa mortalità) , e quelli che nello stesso periodo avevano la vita media eguale o inferiore a 50 anni (alta mortalità), allo scopo di mostrare l'evoluzione della mortalità partendo dalle situazioni più favorevoli di vita, e da quelle peggiori.

La proiezione al 2300 appare più che altro una pura curiosità, data l'incertezza di molte variabili. Per tenere conto dell'impatto dell'epidemia HIV/AIDS sulla mortalità, vengono considerati a parte 53 Paesi (tra cui gli Stati Uniti, la Cina, l'India e 35 paesi del continente africano) con livelli di morbosità e di mortalità tali da essere inseriti in questo gruppo che, nell'anno 2000, aveva una popolazione complessiva di circa 3.65 miliardi di persone, rappresentanti il 55 per cento della popolazione mondiale. Sui criteri di selezione e di proiezione della popolazione di tali Paesi, si rimanda alle relative Revisioni ONU del 1998 e del 2000 <sup>(2)</sup> .

Osservando i dati della Tab.1, vediamo che tra il 1995-2000 ed il 2045-2050 gli incrementi della vita media alla nascita saranno dai 4 agli 8 anni nei Paesi a “bassa mortalità”, mentre nei Paesi ad alta mortalità sono previsti incrementi maggiori: da 15 a 29 anni e per qualcuno molto modesti (4.9 nello Zimbabwe) o negativi (in Lesotho con -2.8 ed in Swaziland con -3.8 anni).

Le proiezioni a “lungo-raggio”, fino al 2300, mostrano un certo livellamento nei due gruppi della Tab.1 che dovrebbero raggiungere valori attorno a 96 anni (con l'eccezione di 99 anni per il Giappone) nel primo gruppo, e sui 90 anni nel secondo.

---

(1) ONU (2003), “*Long-range population projections*”, Proceedings of the United Nations Technical Working Group on Long-Range Population Projections. United Nations Headquarters, New York, 30 June 2003. ESA/P/WP. 186, 21 August 2003.

(2) ONU: “World Population Prospects”, Revisioni degli anni 1998 e 2002.